

La banca dell'Agricoltura: strumenti e azioni per lo sviluppo della filiera agricola a sostegno della sicurezza alimentare e della lotta alla fame

Soggetto proponente: Associazione di volontariato **amahoro**

Localizzazione dell'intervento: Burundi

Partner locale:

- Comune di Musinga
- Association Des Femmes
- Centre De Santè De Kinazi

Settore d'intervento: Sradicamento della povertà estrema e della fame; sicurezza alimentare e sviluppo degli ambienti rurali

Costo totale del progetto: € 50.000

Contributo regionale: € 29.995

Durata del progetto: 12 mesi

Contestualizzazione del progetto

Il Burundi è un paese dell'Africa subsahariana che conta circa 9,5 milioni di abitanti, per una densità di popolazione pari a 290,7 abitanti per kmq. Ubicato sulle fertili montagne della Grande Rift Valley, grazie all'abbondanza delle precipitazioni gode di una situazione climatica favorevole all'agricoltura, attività principale del paese che sostiene circa il 90% della popolazione. Contrariamente a quanto avviene in gran parte dell'Africa subsahariana, dove il modello di insediamento prevalente è quello del villaggio, gran parte della popolazione rurale del Burundi risiede in piccoli insediamenti dispersi costituiti da pochi nuclei familiari. La città più popolosa è la capitale Bujumbura, altri centri urbani sono, Gitega, Rutana, Mujinga, Ngozi, Ruyigi, Rumonge.

I giovani sotto i 15 anni costituiscono circa il 45% della popolazione locale, le aspettative di vita media sono di 41 anni per gli uomini e 43 per le donne.

La scarsa – se non assente – presenza di altre attività produttive (solo il commercio infatti conosce una qualche forma di sviluppo, anche se limitata alla dimensione locale), il livello di povertà nel quale versa la popolazione (più del 70% vive al di sotto della soglia della povertà assoluta - 1 dollaro al giorno pro capite), nonché la difficile e caotica situazione politica nella quale si trova il paese, determinano la collocazione del Burundi per il 2011 al 185° posto dell'Human Development Index (HDI), definendolo, di fatto, come uno dei paesi in assoluto più poveri al mondo.

Come molti paesi africani conosce una situazione politica con caratteri di forte instabilità dove non è infrequente il ricorso alla violenza come strumento per dirimere le controversie. La nascita di una classe dirigente responsabile e competente, dopo decenni di guerra civile, è questione che richiede tempi medio lunghi e forte sostegno internazionale. Il consolidamento della situazione economica, l'estinzione della piaga della fame e la scolarità diffusa ne sono le premesse.

Obiettivo generale

L'obiettivo generale di questo progetto è la creazione di una Banca dell'Agricoltura per lo stoccaggio e la conservazione della produzione cerealicola. Attivare un processo di creazione di scorte alimentari, da gestire anche in luoghi diversi da quelli di produzione e in stagioni differenti da quelli di raccolta, assicurando una minima continuità di rifornimenti e limitando gli effetti delle carestie, mettendo la popolazione al riparo da cambiamenti climatici, cambiamenti demografici e cambiamenti economici

Attivare un processo di conservazione migliora la vita delle persone nella misura in cui è in grado di sopperire alle carenze alimentari che si evidenziano nei periodi di crisi (produttiva, climatica, economica).

Il passaggio ad una economia di conservazione potrà favorire la riduzione del fenomeno delle migrazioni causato dalle carestie (le odierne stragi in Somalia ne sono un esempio evidente).

Obiettivi specifici

La popolazione locale potrà usufruire di un servizio di conservazione dei propri prodotti, a cui potrà accedere in caso di bisogno in qualsiasi momento. Potrà usufruire del servizio ma non a titolo gratuito, concetto ritenuto fuorviante e diseducativo. Sarà previsto il pagamento di una tassa, nella misura della decima/ventesima parte del prodotto stoccato. In cambio riceverà il trattamento richiesto per i propri prodotti e la garanzia che l'eventuale deperimento delle merci è TOTALMENTE a carico della Banca stessa.

I prodotti raccolti in termini di tasse verranno destinati al mantenimento della struttura ed al pagamento del contabile e del guardiano notturno. Il progetto intende anche, attraverso specifiche attività di formazione:

- sviluppare una attitudine alla conservazione dei prodotti agricoli
- avviare una politica produttiva che conti sulle possibilità di gestire il surplus di produzione per il soddisfacimento dei bisogni non primari
- migliorare l'apporto nutrizionale.

Beneficiari diretti ed indiretti

I beneficiari diretti saranno i contadini ed il sistema agricolo della comunità di Rugari.

I beneficiari indiretti saranno i residenti delle comunità di Rugari.

Risultati attesi

Già dal primo anno ci si attende una crescita complessiva, e su più fronti, per la comunità dove l'intervento verrà attuato: stoccaggio dei prodotti agricoli nel deposito e crescita delle disponibilità alimentari nei dodici mesi. Aumento della consapevolezza alimentare (valori nutrizionali, qualità e varietà dell'alimentazione). Innesto di positive dinamiche commerciali basate sulla disponibilità dei prodotti. Riduzione del numero di persone che si rivolgono al centro di sanità per problemi legati alla malnutrizione. Ragion per cui il partner capofila del progetto il loco è il Centre De Santé De Kinazi.

Principali attività

- costruzione dell'edificio adibito alla lavorazione e stoccaggio derrate alimentari (Banca dell'Agricoltura)
- sensibilizzazione alla frequenza ai corsi sul territorio

- realizzazione corso di formazione per utilizzo e manutenzione della filiera di conservazione degli alimenti
- avvio della formazione finalizzata al radicamento di migliori politiche alimentari e alla crescita di consapevolezza del valore di una corretta alimentazione.

Per ogni frequentante è previsto un rimborso spese per il mancato lavoro nei campi durante il periodo di formazione, che consiste nella consegna di un attrezzo di lavoro (pale, carriole, zappe...)